

Da 30 anni la Fraternità

La Fraternità di Montecroce nasce con padre Arturo Giaccone, un sacerdote della diocesi di Casale Monferrato che ha sempre sentito forte la spinta missionaria. Partito con le missioni popolari in diocesi, col Gruppo Sacerdotale Missionario N.S. Regina di Crea, si è poi dedicato alle missioni in Argentina. Richiamato in Italia, dapprima svolge l'incarico di animatore di vocazioni sacerdotali e laicali al servizio delle Chiese dell'America Latina. Successivamente ricerca una collocazione definitiva, coerente con la vocazione che è maturata in lui.

A Montecroce (un colle del Monferrato) inizia a vivere nel suo "monastero", fatto di sette vecchi autobus acquistati dal comune di Torino: qui arrivano singoli e gruppi, che vengono introdotti alla lettura

della Bibbia e alla Lectio divina.

E' proprio la Lectio divina il punto di forza della fraternità, che diventa una realtà consistente di singoli e famiglie. Purtroppo viene presto il momento di partire. I sette autobus non bastano più e bisogna trovare una soluzione concreta. E' a questo punto che padre Arturo approda a San Valeriano di Cumiana - è il giorno di Natale del 1982 -, dove la Fraternità si radica, rinnovandosi.

Le persone del casalese sono troppo lontane, per riunirsi settimanalmente a Cumiana e a San Valeriano si forma, piano piano, un nuovo consistente tessuto di cristiani.

Padre Arturo morirà a San Valeriano nel 2002, a 69 anni, lasciando il testimone a fratello Giorgio e sorella Maria. **A.L.**